



# TEATRANDO IL MONTE GAZZO

SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BATTISTA  
**"IL MONTE GAZZO,  
STORIA, NATURA E FANTASIA  
DI UN PICCOLO GRANDE MONTE"**

SPETTACOLO TEATRALE DELLE CLASSI QUARTE  
10-6-2005



Le classi quarte della scuola primaria San Giovanni Battista dopo aver condotto diverse ricerche e aver raccolto le testimonianze dei nonni, hanno deciso di realizzare uno spettacolo teatrale dal titolo

**"IL MONTE GAZZO, STORIA , NATURA E FANTASIA  
DI UN PICCOLO GRANDE MONTE";**

lo spettacolo ricostruisce alcune scene di vita dei Sestresi abitanti nei dintorni del Monte Gazzo un po' di tempo fa.

Questo lavoro ha consentito il recupero di tradizioni culturali locali nonché l'uso del dialetto.



## PRIMA SCENA

All'osteria del Gazzo alcuni amici si incontrano, cantano e giocano a carte, poi avvertono i botti delle mine provenienti dalle cave.



## SECONDA SCENA

In una casa ai piedi del Monte Gazzo la mamma si lamenta della polvere e il figlio degli scrolloni causati dai botti delle cave, ma la nonna ricorda che le cave hanno dato lavoro a molti Sestresi.



### TERZA SCENA

Alcuni cavatori sono al lavoro e sono molto stanchi, si lamentano per la fatica, ma il giorno dopo sarà festa e loro pensano che andranno a divertirsi ai Righetti.



#### QUARTA SCENA

Un gruppo di belle signorine viene invitato a ballare da alcuni giovani baldanzosi, con entusiasmo si butteranno tutti nelle danze. Alla fine le ragazze commentano, c'è chi è contenta e chi si lamenta per aver ballato con un tipo assai brutto che faceva venire in mente il brigante Brigidun.



## QUINTA SCENA

Un gruppo di ragazzini sale sulle alture del monte Gazzo per fare una scampagnata e andare alla ricerca della tana del Brigidun.

I ragazzi si soffermano davanti a una grotta dove dovrebbe abitare il brigante e mentre parlano tra loro, eccolo spuntare. Il Brigidun subito è un po' scontroso, poi offre delle caramelle ai ragazzini e li mette in guardia dalle streghe che possono incontrare più in alto.



## SESTA SCENA

Dopo un bel temporale tra tuoni e saette, ecco arrivare ai piedi dello Spassua, un gruppo di streghe che prima si presentano una ad una e poi si mettono al lavoro, guidate dalla capostrega, per preparare una pozione magica. Finito il lavoro, bevono il filtro che le fa diventare "fate buone" e danzano in cerchio.

Arriva l'alba, da lontano si sentono cantare i galli del Curnin e le streghe scappano.



## SETTIMA SCENA

E' domenica, il Curnin presenta i suoi galli combattenti, dà il via alle scommesse. Il combattimento sta per iniziare, il Gallo Cresta Rossa e il gallo Cresta Nera si scrutano, poi si parlano all'orecchio e poco dopo si stringono la zampa, quindi si rivolgono verso gli scommettitori e li assalgono a suon di beccate.

Gli scommettitori fuggono, i galli sono soddisfatti e se ne vanno, mentre il Curnin invita tutti alla festa che ci sarà a San Rocco.



## OTTAVA SCENA

A San Rocco c'è festa, si benedice il pane, ma avviene un fatto inatteso: sulle alture del monte Gazzo arriva la principessa Sissi, imperatrice d'Austria.

I Sestresi la salutano e le offrono il pane benedetto, la principessa, prima di andarsene raccomanda loro di mantenere intatte le bellezze di quel paesaggio.

La scena si conclude con un valzer ballato dalla stessa Sissi e dai alcuni Sestresi.



## NONA SCENA

Il palcoscenico si oscura e per far riflettere il pubblico, vengono proiettate delle immagini che mostrano le "magagne" del Monte Gazzo di oggi.

## SCENA FINALE

Dopo aver constatato che i consigli della principessa Sissi non sono stati ascoltati, tutti insieme i bambini cantano un ritornello di "MA SE GHE PENSU" un po' speciale con il testo riadattato e dedicato al Monte Gazzo.

**fine**